COMUNE DI BOSNASCO

Provincia di Pavia

C.A.P. 27040 – TEL.0385-272075- FAX 0385-272379
E-MAIL info@bosnasco.com

COPIA

N. 29 DEL 13.06.2014

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL SINDACO

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL REFERTO RELATIVO AL CONTORLLO DI GESTIONE – ANNO 2013.

L'anno duemilaquattordici, addi tredici del mese di giugno alle ore 12,15, nella Sede Municipale, alla presenta del Segretario comunale D.ssa Roberta Beltrame,

IL SINDACO

Assunte le funzioni della Giunta Comunale

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL REFERTO RELATIVO AL CONTROLLO DI GESTIONE – ANNO 2013

IL SINDACO ASSUNTE LE FUNZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:
ai sensi dell'art.147 del D. Lgs 267/2000 gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarita' amministrativa e contabile, la legittimita', la regolarita' e la correttezza dell'azione amministrativa;
ai sensi dell'art. 147 comma 2 lettera a) il sistema di controllo interno e' diretto a verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicita' dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonche' tra risorse impiegate e risultati;

Dato atto che questo ente con deliberazione di CC n. 2 del 29.01.2013 ha approvato il regolamento per la disciplina dei controlli interni, che prevede, tra gli altri, il controllo di gestione (artt. 12, 13 e 14);

Richiamati gli artt. 196 e 197 del D. lgs. 267/2000 che disciplinano le modalità del controllo di gestione, con riferimento alle indicazioni contenute nei regolamenti di contabilità;

Rilevato che l'art. 18 del citato regolamento sui controlli interni prevede che con l'entrata in vigore dello stesso è abrogata ogni altra disposizione regolamentare in contrasto o incompatibile;

Considerato pertanto che ad oggi, ai fini della disciplina del controllo di gestione, occorre fare riferimento alle disposizioni contenute nel regolamento sui controlli interni, approvato con atto di CC n. 2 del 29.01.2013;

Preso atto che compete al responsabile del servizio finanziario la predisposizione del referto del controllo di gestione da sottoporre alla Giunta Comunale;

Richiamate le deliberazioni:
- di Consiglio Comunale n. 37 del 19/11/2013 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, il bilancio pluriennale 2013/2015 e la relazione previsionale e programmatica;
- di Giunta Comunale n. 54 del 6.12.2013 di assegnazione delle risorse ai responsabili di servizio;
- di Consiglio Comunale n. 6 del 5/5/2014 con la quale è stato approvato il rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2013;

Dato atto che il responsabile del Servizio Finanziario ha provveduto ad effettuare il controllo di gestione e ha predisposto il referto sul controllo di gestione per l'anno 2013, facente parte integrante e sostanziale della presente delibera;

Richiamato l'art. 198 del D. Lgs. 267/00 che prevede che la struttura operativa alla quale e' assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinche' questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili;

Richiamato l'art. 198 bis del D. Lgs. 267/00 che prevede che la struttura operativa alla quale e' assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce la conclusione del predetto controllo, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi ai sensi di quanto previsto dall'articolo 198, anche alla Corte dei Conti;

Visti gli allegati pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto;

DELIBERA

1) di prendere atto dell'allegato referto del controllo di gestione, relativo all'attività di controllo sull'andamento della gestione 2013;

2) di dare atto che tale documento sarà inoltrato:
- ai responsabili dei servizi della struttura organizzativa;
- alla Corte dei Conti, sezione regionale di controllo della Lombardia.

COMUNE DI BOSNASCO

Provincia di Pavia

Referto
Controllo di gestione
Esercizio finanziario 2013

(Artt. 198 e 198bis D. Lgs. 267/2000)

SOMMARIO

1. PREMESSA
2. CONTESTO DI RIFERIMENTO
3. LE AREE DI CONTROLLO
3.1 EQUILIBRI DI BILANCIO
3.2 PATTO DI STABILITA'
3.3 CONTROLLO STRATEGICO
3.4 CONTROLLO DI GESTIONE – INDICATORI DI EFFICACIA ED EFFICIENZA
3.5 CONTROLLI IN MERITO AL CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE

1. PREMESSA

La presente relazione viene redatta e comunicata, ai sensi della citata normativa, allo scopo di fornire una presentazione globale di sintesi dell'attività svolta dall'Ente durante l'esercizio 2013.
Il controllo di gestione si pone quale elemento fondamentale di attuazione dei meccanismi di monitoraggio e valutazione del rendimento e dei risultati dell'attività amministrativa svolta, al fine di verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.
L'esigenza di una visione d'insieme sull'attività dei controlli interni è resa evidente dalla prescrizione dell'art. 198 bis del T.U.E.L. (D. Lgs. 267/00) introdotto dal D.L. 168/2004 convertito, con modificazioni, dalla Legge 191/2004.
Il presente referto è articolato in modo da consentire:

- una visione complessiva dell'ente esponendo dati di natura finanziaria;
- un'analisi della realizzazione degli obiettivi dell'Amministrazione , con specifico riferimento agli indicatori di efficacia , efficienza ed economicità dell'azione intrapresa;
- l'analisi degli equilibri di bilancio ed il rispetto della normativa sull'indebitamento.

2. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Le risorse sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, alienazioni di beni e contributi conto capitale, accensioni di prestiti, ed infine da movimenti di risorse per conto di soggetti esterni, come le partite di giro (servizi per conto di terzi).
Per quanto concerne le entrate correnti , si riportano le seguenti disposizioni tratte dal Tuel : *"ai Comuni e alle province la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite" (decreto lgs.vo 267/2000, art. 149/2) e "la legge assicura, altresì, agli Enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe (..)" (D.Lgs.vo 267/2000, art. 149/3).*
Per quanto concerne le entrate in conto capitale, il titolo quarto contiene principalmente trasferimenti di capitale. I contributi in conto capitale sono costituiti dai finanziamenti , finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o ad altri interventi infrastrutturali e concessi dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, o da altri soggetti pubblici.

I quadri che seguono riportano dati riepilogativi generali.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE ESERCIZIO 2013

ENTRATE	COMPETENZA							RESIDUI			
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di definiz.	Accertamenti	Riscossioni	% di realizz.	Residui dalla competenza	Conservati	Riscossi	% di realizz.	Rimasti
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Titolo I - Entrate tributarie	409.972,01	421.903,73	98,68	416.341,29	330.880,54	79,47	85.460,75	56.145,79	29.561,27	52,65	26.584,52
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all' esercizio di funzioni delegate dalla regione	117.051,71	162.208,32	99,50	161.407,91	109.024,46	67,54	52.383,45	50.735,29	33.903,11	66,82	16.832,18
Titolo III - Entrate extratributarie	54.474,69	55.058,77	40,63	22.370,58	10.760,78	48,10	11.609,80	8.629,08	7.100,00	82,27	1.529,08
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	202.168,88	794.968,88	0,49	3.930,05	3.930,05	100,00	0,00	5.282,85	0,00	0,00	5.282,85
TOTALE ENTRATE FINALI	783.668,09	1.434.139,70	42,11	604.049,83	454.595,83	75,25	149.454,00	120.793,01	70.564,38	58,41	50.228,63
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	247.307,82	247.307,82	4,55	11.257,23	11.257,23	100,00	0,00	23.919,64	0,00	0,00	23.919,64
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi ...	172.149,56	172.149,56	58,33	100.425,41	97.038,92	96,62	3.386,49	6.853,06	0,00	0,00	6.853,06
TOTALE	1.203.125,47	1.853.597,08	38,61	715.732,47	562.891,98	78,64	152.840,49	151.565,71	70.564,38	46,55	81.001,33
Avanzo di amministrazione											
Fondo di cassa al 1 gennaio	0,00	0,00						122.230,12	122.230,12		
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	1.203.125,47	1.853.597,08	38,61	715.732,47	562.891,98	78,64	152.840,49	273.795,83	192.794,50	70,41	81.001,33

Le uscite dell'ente sono invece costituite da spese di parte corrente, in conto capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse afferenti servizi per conto di terzi. Il volume complessivo delle spese effettuabili dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. Il Comune deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo un costante equilibrio di bilancio. La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite di bilancio. I quadri che seguono riportano dati riepilogativi generali inerenti sia le spese correnti che quelle di investimento, nonché l'elenco delle spese di ciascun titolo (esclusi i servizi per conto terzi).

I quadri che seguono riportano dati riepilogativi generali.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE SPESE ESERCIZIO 2013

SPESE	COMPETENZA								RESIDUI			
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di definiz.	Impegni: Totale	Impegni: Di cui spese correlate alle entrate	Pagamenti	% di realizz.	Residui dalla competenza	Conservati	Pagati	% di realizz.	Rimasti
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Titolo I - Spese correnti	545.991,11	603.662,72	93,71	565.730,00	0,00	410.666,86	72,59	155.063,14	124.324,94	57.550,21	46,29	66.774,73
Titolo II - Spese in conto capitale	334.597,00	927.397,00	0,42	3.930,05	0,00	0,00	0,00	3.930,05	137.818,67	25.504,72	18,50	112.313,95
TOTALE SPESE FINALI	880.588,11	1.531.059,72	37,20	569.660,05	0,00	410.666,86	72,08	158.993,19	262.143,61	83.054,93	31,68	179.088,68
Titolo III - Spese per rimborso prestiti	150.387,80	150.387,80	23,61	35.507,04	0,00	35.507,04	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	172.149,56	172.149,56	58,33	100.425,41	0,00	100.413,72	99,98	11,69	12.350,91	459,80	3,72	11.891,11
TOTALE	1.203.125,47	1.853.597,08	38,06	705.592,50	0,00	546.587,62	77,46	159.004,88	274.494,52	83.514,73	30,42	190.979,79
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00										
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE ..	1.203.125,47	1.853.597,08	38,06	705.592,50	0,00	546.587,62	77,46	159.004,88	274.494,52	83.514,73	30,42	190.979,79

3. LE AREE DI CONTROLLO

3.1 EQUILIBRI DI BILANCIO

Gli artt. 196, 197, 198 del T.U.E.L. (D. Lgs. 267/00) disciplinano in materia di controllo, modalità e referto del controllo di gestione svolto con cadenza periodica e secondo le modalità stabilite da leggi, statuti e regolamenti al fine di garantire:

- la realizzazione degli obiettivi programmatici (attraverso la verifica dello stato di attuazione);
- la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche (attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione fra costi/qualità e quantità dei servizi offerti);
- l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Il D.L. 168/04 convertito con modificazioni nella legge 191/2004 ha introdotto l'articolo 198 bis nel T.U.E.L. prevedendo che la struttura operativa cui è affidato il controllo di gestione fornisca la conclusione del predetto controllo oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi anche alla Corte dei Conti.
Nel contesto operativo del Comune di Bosnasco, con riferimento all'anno 2013, si riscontra quanto segue:
- sono state individuate, come di consueto, tre macrounità chiamate "aree" (area tecnica, amministrativa finanziaria e di polizia locale);
- a capo di ciascun Centro di Responsabilità (quale aggregato omogeneo di risorse umane, finanziarie e strumentali per il raggiungimento dei correlati obiettivi facenti capo a ciascuna delle macrounità sopra specificate) è stato identificato dal Sindaco un Responsabile;
- il controllo degli equilibri finanziari di bilancio è stato costantemente verificato durante tutto il 2013, ancorché l'esercizio provvisorio si sia protratto fino a novembre 2013 (cioè fino alla approvazione del bilancio di previsione 2013 in data 19.11.2013).
Le entrate sono state costantemente monitorate.
La L. 24 dicembre 2012, n. 228, come modificata dal D.L. 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla L. 15 ottobre 2013, n. 119, ha disposto (con l'art. 1, comma 381) che "Ove il bilancio di previsione sia deliberato dopo il 1° settembre, per l'anno 2013 e' facoltativa l'adozione della delibera consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000. Tale delibera, per gli enti locali che hanno approvato il bilancio di previsione entro il 31 agosto 2013, e' adottata entro il termine massimo del 30 novembre 2013".
Questo ente ha approvato la deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione del bilancio 2013 in data 19 novembre 2013 e pertanto non ha proceduta alla verifica degli equilibri di bilancio.

Si riporta di seguito il quadro riassuntivo del risultato di amministrazione degli ultimi tre esercizi, che evidenzia l'avanzo di amministrazione nella sua composizione.

L'obiettivo che ci si è dati è quello di affinare sempre più gli strumenti di monitoraggio delle entrate e anche quelli di programmazione delle spese sia di tipo corrente che di investimento al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili nell'anno di acquisizione delle medesime.

	2011	2012	2013
Fondi vincolati			
Fondi per finanziamento spese in conto capitale			
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati	11.115,62	16.563,87	9.441,28
Totale avanzo	11.115,62	16.563,87	9.441,28

COMUNE DI BOSNASCO (PV)

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA - ESERCIZIO 2013

RISCOSSIONI	562.891,98
PAGAMENTI	546.587,62
DIFFERENZA	16.304,36
RESIDUI ATTIVI	152.840,49
RESIDUI PASSIVI	159.004,88
DIFFERENZA	10.139,97
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)	10.139,97
Risultato di gestione - Fondi vincolati - Fondi per finanziamento spese in conto capitale - Fondi di ammortamento - Fondi non vincolati	10.139,97

COMUNE DI BOSNASCO (PV)

Q U A D R O R I A S S U N T I V O D E L L A G E S T I O N E F I N A N Z I A R I A

ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2013	----------	----------	122.230,12
R I S C O S S I O N I	70.564,38	562.891,98	633.456,36
P A G A M E N T I	83.514,73	546.587,62	630.102,35
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			125.584,13
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2013			0,00
DIFFERENZA			125.584,13
RESIDUI ATTIVI	81.001,33	152.840,49	233.841,82
RESIDUI PASSIVI	190.979,79	159.004,88	349.984,67
DIFFERENZA			116.142,85-
AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2013			9.441,28
Risultato di amministrazione - Fondi vincolati			
- Fondi per finanziamento spese in conto capitale			
- Fondi di ammortamento			
- Fondi non vincolati			9.441,28

Data 30/06/2014

3.2 PATTO DI STABILITA'

Per l'anno 2013 l'Ente non era tenuto al rispetto delle regole del Patto di stabilità interno, avendo popolazione inferiore a 1.000 abitanti.

3.3 IL CONTROLLO STRATEGICO

La verifica del raggiungimento degli obiettivi programmatici in termini di congruenza dei risultati conseguiti rispetto agli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione dell'attività gestionale rappresenta uno degli aspetti essenziali ai fini del controllo delle attività di una pubblica amministrazione.
Con l'inizio del mandato amministrativo inizia la fase programmatoria costituita dalle linee programmatiche per la definizione degli obiettivi legislativi: tali linee guida risultano dai documenti programmatori previsti dalla normativa ovvero Relazione Previsionale e Programmatica, Bilancio Pluriennale, Bilancio di esercizio; per l'anno 2013 questi documenti sono stati approvati con delibera del Consiglio comunale n. 37 del 19/11/2013.
Attraverso le deliberazioni di Giunta Comunale n. 2 del 15.01.2013 e n. 54 del 6.12.2013 si è provveduto alla assegnazione delle dotazioni finanziarie ai Responsabili di Servizio, strumento di programmazione necessario per assegnare ai responsabili della gestione le risorse occorrenti per la realizzazione degli obiettivi.
Nel 2013 l'attività è stata indirizzata prevalentemente al mantenimento del regolare funzionamento degli uffici e dei servizi e ad attività di manutenzione ordinaria.

3.4 CONTROLLO DI GESTIONE – INDICATORI DI EFFICACIA ED EFFICIENZA

Per il 2013 è stata condotta la tradizionale analisi sulla gestione delle risorse con riferimento ai diversi servizi e programmi. Tale verifica si è attuata come momento finale, in sede di analisi del rendiconto di gestione contenuto nella relazione illustrativa dei dati di consuntivo (il rendiconto della gestione esercizio 2013 è stato approvato con deliberazione di CC n. 6 del 5.5.2014).
L'analisi di efficacia ed efficienza dell'Ente è stata poi condotta attraverso la verifica ed il calcolo dei parametri gestionali che hanno consentito di attestare per l'esercizio 2013 che il Comune mantiene la spesa corrente costantemente monitorata, nonostante la difficoltà dovuta ai tagli sui trasferimenti statali.
L'ente ha cercato di ottimizzare le risorse e contenere le spese, considerato che, stante le limitate risorse finanziarie di cui dispone, sostiene le spese considerate strettamente necessarie per garantire un certo livello di efficienza nel funzionamento delle strutture comunali e dei servizi offerti.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

		2011	2012	2013
Autonomia finanziaria	Titolo I + Titolo III / Titolo I + II + III x 100	427.024,47 / 459.519,18 x 100 = 92,9285	408.479,07 / 510.879,43 x 100 = 79,9560	438.711,87 / 600.119,79 x 100 = 73,1040
Autonomia impositiva	Titolo I / Titolo I + II + III x 100	413.153,97 / 459.519,18 x 100 = 89,9100	391.477,79 / 510.879,43 x 100 = 76,6282	416.341,29 / 600.119,79 x 100 = 69,3763
Pressione finanziaria	Titolo I + Titolo II / Popolazione x 100	445.648,68 / x 100 = 0,00	493.876,14 / x 100 = 0,00	577.749,20 / x 100 = 0,00
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione	413.153,97 / = 0,00	391.477,79 / = 0,00	416.341,29 / = 0,00
Intervento erariale	Trasferimenti statali / Popolazione	24.994,71 / = 0,00	24.994,71 / = 0,00	70.150,91 / = 0,00
Intervento regionale	Trasferimenti regionali / Popolazione	0,00 / = 0,00	0,00 / = 0,00	0,00 / = 0,00
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi / Totale accertamenti di competenza x 100	218.073,74 / 562.636,56 x 100 = 38,7592	217.533,17 / 664.120,26 x 100 = 32,7550	233.841,82 / 715.732,47 x 100 = 32,6716
Incidenza residui passivi	Totale residui passivi / Totale impegni di competenza x 100	344.786,69 / 566.839,66 x 100 = 60,8261	323.199,42 / 659.237,36 x 100 = 49,0262	349.984,67 / 705.592,50 x 100 = 49,6015
Indebitamento locale pro capite	Residui debiti mutui / Popolazione	0,00 / = 0,00	0,00 / = 0,00	0,00 / = 0,00
Velocita' riscossione entrate proprie	Riscossioni Titolo I + III / Accertamenti Titolo I + III	315.482,35 / 427.024,47 = 0,7387	358.818,91 / 408.479,07 = 0,8784	341.641,32 / 438.711,87 = 0,7787
Rigidita' spesa corrente	Spese personale + Quote ammortamento mutui / Totale entrate Tit. I + II + III x 100	209.860,37 / 459.519,18 x 100 = 45,6695	274.041,51 / 510.879,43 x 100 = 53,6411	275.955,00 / 600.119,79 x 100 = 45,9833
Velocita' gestione spese correnti	Pagamenti Tit. I competenza / Impegni Tit. I competenza	396.598,60 / 442.630,69 = 0,8960	416.041,65 / 480.328,98 = 0,8661	410.666,86 / 565.730,00 = 0,7259
Redditivita' del patrimonio	Entrate patrimoniali / Valore patrimoniale disponibile x 100	0,00 / 0,00 x 100 = 0,0000	0,00 / 0,00 x 100 = 0,0000	0,00 / 0,00 x 100 = 0,0000
Patrimonio pro capite	Valori beni patrimoniali indisponibili / Popolazione	0,00 / = 0,00	0,00 / = 0,00	0,00 / = 0,00

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

		2011			2012			2013		
Patrimonio pro capite	Valore beni patrimoniali disponibili / Popolazione	0,00 /	=	0,00	0,00 /	=	0,00	0,00 /	=	0,00
Patrimonio pro capite	Valore beni demaniali / Popolazione	0,00 /	=	0,00	0,00 /	=	0,00	0,00 /	=	0,00
Rapporto dipendenti / popolazione	Dipendenti / Popolazione	/	=	0,0000	/	=	0,0000	/	=	0,0000

Verifica della capacità di indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 TUEL, ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31/12 per ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013 sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
4,79%	1,46%	1,93%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione (in migliaia di euro):

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	106.466	81.262	56.058
Prestiti rimborsati	25.204	25.204	35.507
Rettifiche			
Totale fine anno	**81.262**	**56.058**	**20.551**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione (in migliaia di euro):

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	22.011	22.011	11.708
Quota capitale	25.204	25.204	35.507
Totale fine anno	**47.215**	**47.215**	**47.215**

Verifica dei parametri di deficitarietà

L'art. 242, comma 1, del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con il Decreto Lgs 18 Agosto 2000, n. 267, prevede che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita tabella da allegare al certificato di rendiconto di gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Si espone qui di seguito la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dal Dm. Interno 24 settembre 2009, pubblicato sulla G.U. n. 238 del 13 ottobre 2009.

ALLEGATO B

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015 (di cui al decreto ministeriale del 18 febbraio 2013)

CODICE ENTE

1 0 3 0 5 7 0 1 9 0

COMUNE DI BOSNASCO

PROVINCIA DI PAVIA

		Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
		Si	No
1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	☐	☑
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	Si ☐	No ☑
3)	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	Si ☐	No ☑
4)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	Si ☐	No ☑
5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoel;	Si ☐	No ☑
6)	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	Si ☐	No ☑
7)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	Si ☐	No ☑
8)	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	Si ☐	No ☑

9)	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	Si ☐	No ☑
10)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	Si ☐	No ☑

(1) Indicare SI se il valore del parametro supera la soglia e NO se rientra nella soglia
Gli enti che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la voce "SI" identifica il parametro deficitario) si trovano in condizione di deficitarietà strutturale, secondo quanto previsto dall'articolo 242 del tuoel

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente e determinano la condizione di ente :

	SI	NO
DEFICITARIO		☑

3.5 CONTROLLI IN MERITO AL CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE

In applicazione a quanto disposto dalla Legge 296/2006 (Finanziaria 2007) in materia di contenimento della spesa del personale (art. 1 comma 562), si dà atto che la spesa del personale si è mantenuta nel rispetto dei limiti fissati dalla legge sopraccitata (la spesa del personale riferita all' anno 2008 pari a € 174.292,76). Nell'esercizio 2013 la spesa sostenuta da questo ente è stata di € 158.182,00

Le relazioni sindacali per l'anno 2013 hanno determinato la sottoscrizione dell'accordo di contrattazione decentrata in data 7.11.2013, previa acquisizione della compatibilità dei costi a firma del Revisore (certificazione del 9/10/2013, prot. n. 2862 del 18/10/2013). Dal riepilogo dell'accordo risultano le modalità di impiego del fondo 2013 pari a complessive Euro 9.373,27, di cui € 8.873,27 risorse di natura stabile e € 500,00 risorse di natura variabile.

Risulta essere stato rispetto il limite del fondo 2010, pari ad € 9.751,33, ai sensi del DL. 78/2010, art. 9 co. 2 bis.

Bosnasco, 13 giugno 2014

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Anna Maria Molinaroli

COMUNE DI BOSNASCO
PROVINCIA DI PAVIA

Allegato alla deliberazione: n. 29 del 13.06.2014
della Giunta Comunale

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL REFERTO RELATIVO AL CONTROLLO DI GESTIONE – ANNO 2013.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000:
Il sottoscritto,
individuato con provvedimento del Sindaco, **Responsabile del servizio Ragioneria** nonchè dei servizi **Istruzione - Sociali -Attività economiche -Demografico**
- esprime **parere favorevole** in ordine alla **regolarità tecnica e contabile** della proposta di deliberazione in oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rag.Molinaroli Anna Maria

Delibera di Giunta Comunale n. 29 del 13.06.2014

IL SINDACO
f.to rag. Flavio Vercesi

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Roberta Beltrame

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che il presente verbale viene affisso all'albo pretorio di questo Comune il giorno 20 GIU 2014 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Bosnasco, 20 GIU 2014

Il SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Roberta Beltrame

Nello stesso giorno in cui è stato affisso all'Albo Pretorio, il presente verbale viene comunicato ai Capigruppo consiliari ai sensi del D. Lgs. n° 267 del 18.8.2000.

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Bosnasco, 20 GIU 2014

COMUNE DI BOSNASCO Prov. di Pavia

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Roberta Beltrame

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____
per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma 3 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Roberta Beltrame

Bosnasco, _____